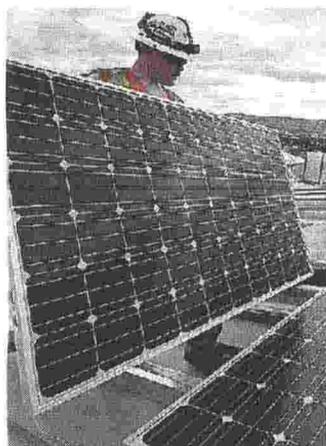


Svolta ecologista per 9mila imprese

►Negli ultimi cinque anni le aziende del territorio hanno investito quasi 6 miliardi arrivando all'11° posto nazionale ►Dall'Aglio, presidente di Confartigianato: «Tanti motivi per farlo, ma fondamentali sono i finanziamenti statali»



FOTOVOLTAICO Pannelli sui tetti

Più di un'azienda padovana su tre, negli ultimi cinque anni, ha investito in politiche e strumenti per la sostenibilità: parliamo di circa 9650 imprese, che nell'insieme hanno speso quasi 6 miliardi di euro. Uno sforzo enorme che ha fatto guadagnare alla città del Santo tre posizioni nella graduatoria nazionale, conquistando l'11esimo posto fra le province italiane per investimenti green. «Le aziende hanno tutti i motivi per farlo. Ma, come abbiamo visto, dove i fondi statali vengono a mancare anche gli investimenti da parte delle aziende subiscono una frenata», spiega Dall'Aglio, presidente di Confartigianato.

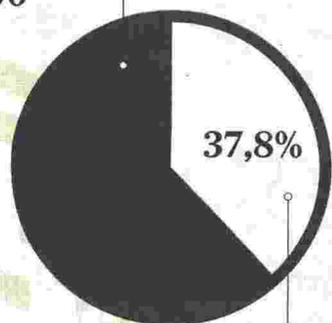
Quaranta alle pagine II e III



I fronti dell'economia

La svolta ecologica in provincia di Padova

Totale imprese
25.500



Totale imprese che fanno investimenti ecologici
9.650

Investimenti complessivi

6 miliardi di euro

Media ad azienda

620.000 di euro

INTERVENTI PIÙ FREQUENTI



WITHUB

Sempre più imprese con il fotovoltaico

► I dati Confartigianato: novemila aziende hanno fatto investimenti legati alla sostenibilità. E ora le assunzioni sono proiettate alla svolta ecologista

LE SCELTE

PADOVA Pannelli fotovoltaici, rinnovo dei macchinari e installazione di impianti con maggiore efficienza energetica: più di un'azienda padovana su tre negli ultimi cinque anni ha investito in politiche e strumenti per la sostenibilità economica e ambientale. Parliamo di 9.650 imprese che in un solo anno hanno speso complessivamente quasi 6 miliardi di euro. La forbice va dalle aziende molto grandi alle ditte più piccole ed è ovvio che il budget non può essere uguale per tutte. La media è di 620mila euro a impresa investiti in un solo anno.

Uno sforzo enorme che ha fatto guadagnare a Padova tre posizioni nella graduatoria nazionale, conquistando l'11esimo posto fra le province italiane più propense agli investimenti green. È quanto emerge dall'indagine di Confartigianato di Padova, che attraverso il proprio Ufficio Studi ha incrociato le banche dati di Istat, Eurostat, Gme, Enea-Siape,

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unioncamere-Appal e Unioncamere-Symbola.

IL DETTAGLIO

Confartigianato ha anticipato una parte dei dati che saranno resi noti in occasione dell'assemblea generale dei soci, il 26 marzo. Nel dettaglio l'associazione calcola che, nel 2021, gli investimenti totali delle imprese hanno raggiunto quota 5.893 milioni di euro, pari al 20,1% del valore aggiunto provinciale. Tra le spese più importanti ci sono quelle per pannelli fotovoltaici, nuovi impianti a risparmio energetico e macchinari che ottimizzano i processi.

Alla crescita degli investimenti si affianca una domanda di personale altamente specializzato, spesso difficile da reperire. Nel 2022, per l'80,1% delle assunzioni previste dalle imprese della provincia di Padova si richiedono attitudini al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, quota in aumento di 4,5 punti rispetto al 75,6% del 2021. In particolare, si richiedono competenze specifiche utili per lavorare nei processi o con i

macchinari che permettono di produrre in modo più sostenibile.

LO SCENARIO

Quanto alle aziende attive nel campo dell'economia circolare, in provincia di Padova operano 2.728 imprese che, con 8.448 addetti, realizzano un fatturato di oltre un miliardo di euro. Si tratta di un cluster del sistema imprenditoriale padovano ad alta vocazione artigiana, con il 65,8% delle imprese e il 47% dell'occupazione.

L'analisi per settore della *circular economy* evidenzia la maggiore presenza di occupati in manutenzione e riparazione di autoveicoli (43,7%), riparazione e manutenzione di macchinari (16,3%) e riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (12,2%). Al quarto posto troviamo la raccolta, lo smaltimento o il recupero dei rifiuti (11,6%).

LE AUTO ELETTRICHE

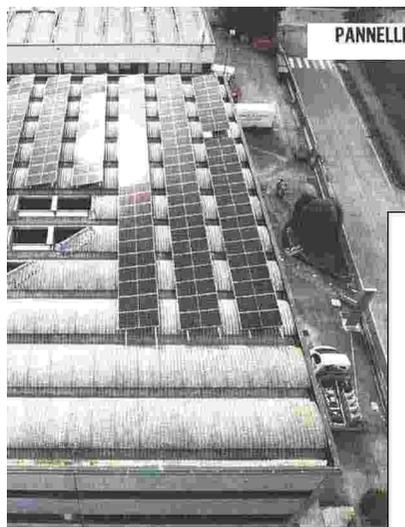
La prospettiva di vietare a partire dal 2035 la vendita nell'Unione europea di auto a motore ter-

mico influisce sull'attività di 1.160 imprese di manutenzione e riparazione autoveicoli con 3.693 occupati. L'artigianato, con 1.012 imprese, pesa per l'87,2% delle imprese del settore. Nell'arco del prossimo decennio si modificherà strutturalmente un mercato che, a febbraio 2023, registra immatricolazioni di auto elettriche in provincia di Padova pari al 5,2% del totale immatricolazioni.

Inoltre, sono interessate ai processi dell'economia circolare 8.595 imprese della manifattura attive in provincia di Padova e che danno lavoro a quasi 100mila persone. Anche la manifattura padovana è caratterizzata da una marcata vocazione artigiana: le 5.846 imprese artigiane rappresentano il 68% delle imprese del settore e il 28,9% dell'occupazione. L'intersezione tra beni di investimento ed economia circolare è rappresentata dalla filiera dei macchinari, che in provincia di Padova è composta da 1.489 imprese con 23.243 addetti, per un export che pesa 3,7 miliardi (+14%).

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PANNELLI FOTOVOLTAICI Sempre più imprese padovane stanno decidendo di investire su nuovi impianti

